



01-04

Città d'Acqua

Newsletter mensile del Centro Internazionale Città d'Acqua Anno XI, numero 01-04, gennaio-aprile 2010

[attività del centro](#)

[progetti sull'acqua](#)

[i soci del centro](#)

[rete](#)

[esci](#)

Città d'Acqua News
registrazione del Tribunale
di Venezia
n° 1288, 14 maggio 1998

direttore editoriale
Marta Moretti
direttore responsabile
Lidia Panzeri

redazione
Oriana Giovinazzi
on line
Federica Marafante
design
Peppe Clemente, studio cheste

Centro Città d'Acqua
S. Polo. 2605, 30125 Venezia
tel. +39-041.52.30.428
fax +39-041.52.86.103
www.citiesonwater.com
citiesonwater@iuav.it

Intervista a Rino Bruttomesso

il Resto del Carlino

Martedì 26 e mercoledì 27 gennaio, il quotidiano 'Il Resto del Carlino' ha pubblicato una lunga intervista a *Rino Bruttomesso*, Direttore del Centro Città d'Acqua, sul tema del waterfront e della trasformazione del fronte del porto, a partire dal dibattito che si è aperto sull'affaccio della città di Ancona. Bruttomesso, con il suo intervento, apre l'inchiesta curata dal quotidiano "Ancona in primo piano" che si sostanzierà di diversi contributi nel corso delle prossime settimane.

Città d'Acqua a PIANC Italia

Il 18 febbraio 2010 PIANC Italia organizza a Roma (Auditorium, Via Rieti, 11/13) il convegno dal titolo "I porti marittimi nazionali. Aspetti pianificatori, progettuali e realizzativi". Tra i numerosi interventi della giornata, quello di *Marta Moretti*, vice direttore del Centro Città d'Acqua, dal titolo "La relazione porto-città come fattore strategico della pianificazione portuale e dello sviluppo urbano".



Città d'Acqua con Amici dei Navigli alla BIT di Milano

In occasione della BIT - Borsa Internazionale del Turismo, che si svolge presso la Fiera di Rho (Milano), dal 18 al 21 febbraio 2010, il Centro Città d'Acqua è stato ospitato nello Spazio Cultura della fiera dall'Associazione Amici dei Navigli. Nel settembre dello scorso anno, Città d'Acqua ha



siglato un protocollo di intesa con Amici dei Navigli *Oriana Giovinnazzi* ha partecipato alla conferenza stampa di apertura della mostra dal titolo "In viaggio sui Navigli da Locarno a Milano", illustrando l'iniziativa "Waterways: tra turismo ed economia" che Città d'Acqua sta organizzando, nell'ambito di "Pianeta Acqua", in collaborazione con eAmbiente ed ExpoVenice, all'Arsenale di Venezia, il 3/4 e 5 giugno.

Campagna di adesione alla piattaforma River//Cities

Il Centro Città d'Acqua è da tempo impegnato, attraverso la partecipazione a progetti europei e a reti di città, nella



promozione del fiume quale asse culturale e spazio pubblico di qualità. A tal fine, ha aderito ad una piattaforma informale - *River//Cities platform* -, nata nel 2006 a Varsavia, che raccoglie alcuni enti ed organizzazioni di città fluviali europee che lavorano a diverso titolo su questo fronte. A seguito di numerosi incontri e dibattiti, è stato redatto un Memorandum of Understanding (Dichiarazione di intenti) che avrà lo scopo di dare sostanza alla piattaforma e di permettere agli aderenti di riconoscersi in un obiettivo comune. Scaricabile sia dal nostro sito - www.citiesonwater.com - sia da quello di River//Cities (www.river-cities.net), il Memorandum va firmato e spedito in originale copia al seguente indirizzo di Stoccolma che funge da segreteria della piattaforma:

Chrissie Faniadis
Intercult - Nytorrgsgatan 15
116 22 Stockholm - Sweden

Città d'Acqua a Danzica

Una conferenza dal titolo "River banks as space for citizens' integration" è organizzata nella città di Danzica, Polonia, dal 22-23 marzo 2010 dal The Baltic Sea Cultural Centre. La conferenza sarà l'occasione per sviluppare il tema dell'utilizzo delle rive fluviali quale teatro di attività culturali ad uso dei cittadini e, più in generale, quale spazio pubblico di qualità. Il caso studio di Danzica e della regione della Pomerania saranno messi in relazione con le esperienze di altre città d'acqua europee in questo campo, in gran parte appartenenti alla rete di River//Cities, la piattaforma che lavora e si incontra regolarmente dal 2006, e di cui Città d'Acqua è parte attiva. L'incontro di Danzica infatti coincide anche con la Assemblea Annuale Generale della piattaforma. L'incontro si concluderà con un sopralluogo all'area fluviale intorno a Danzica.



La città di Amburgo studia il caso Venezia

Un delegazione composta da circa 30 delegati provenienti dalla città-stato di Amburgo (Behörde für Stadtentwicklung und Umwelt, Hamburg) sarà in visita a Venezia dal 21 al 24 aprile per studiare il suo modello di funzionamento. A tal fine, il Centro Città d'Acqua ha provveduto ad organizzare una serie di incontri e sopralluoghi che si svilupperanno nei tre giorni di aprile. Prima di tutto, è stata predisposta una visita guidata all'aeroporto Marco Polo di Venezia, grazie alla collaborazione con SAVE Spa, poi una visita ai cantieri del progetto Mose per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, in collaborazione con il Consorzio Venezia Nuova. Infine, in accordo con il Comune di Venezia, è stato predisposto un workshop a più voci che illustrerà, in maggior dettaglio, alcuni aspetti dell'organizzazione della vita urbana a Venezia, quali la pianificazione strategica (Comune di Venezia), il trasporto (ACTV), la gestione dell'acqua (Gruppo Veritas), il porto (Autorità Portuale di Venezia), oltre ad una presentazione dell'attività del Centro Città d'Acqua.

progetti sull'acqua in italia 2/5

Brindisi: il futuro delle aree PIAU

Brindisi, una città di mare dal waterfront negato e dalle grandi potenzialità, è teatro di un incisivo percorso di pianificazione.

Il progetto di rigenerazione mira a ridisegnare le tredici aree interessate, scelte dall'amministrazione comunale, liberando il tessuto urbano fino all'acqua: l'intervento è finalizzato a conferire all'area la funzione di filtro tra città storica e città liquida, attraverso la dismissione del sedime ferroviario che fiancheggia la cinta doganale, la riconversione dell'edificio dell'ex Stazione Marittima, l'allargamento della sede stradale, la realizzazione di un parco urbano che ospiti un'area parcheggio, spazi a verde libero e attrezzato, aree ludico-ricreative, percorsi ciclabili, infine un ascensore di collegamento della quota abitata con il livello banchina. Si garantisce in questo modo il legame fisico e sociale fra la città e il waterfront.

Brindisi patisce la condizione di città spezzata in due, tagliata dal fascio di binari della ferrovia: da un lato la cosiddetta città moderna, dall'altro la città storica. Un'idea di trasformazione, per rendere la città compatta, prevede di realizzare un padiglione che potrebbe ospitare eventi espositivi o *stores*. I nuovi edifici si innesterebbero come elementi di ricucitura tra la città e il porto e finalmente renderebbero Brindisi, attraverso lo scambio economico, socio e culturale, una vera città d'acqua.

Messina: programma innovativo in ambito urbano, Porti e Stazioni

Messina organizza il suo waterfront ripensando al ruolo che può giocare rispetto l'intermodalità ferro-mare-gomma nell'area dello Stretto e del Mediterraneo. La riorganizzazione funzionale della fascia di territorio compresa tra il porto storico (zona Falcata) e la nuova portualità di Tremestieri e il riposizionamento del nodo ferroviario, costituiscono le linee guide del MasterPlan.

Ripensare le infrastrutture ferroviarie e portuali come cerniere urbane, nuove centralità capaci di rapportarsi al quadro strategico delle piattaforme transnazionali, è l'idea forza che guida il programma. Per Messina ciò rappresenta il mezzo per il recupero di importanti porzioni di tessuto urbano degradato.

Il riposizionamento del nodo ferroviario e la delocalizzazione a sud delle aree per la logistica e manutenzione consentono la creazione di un parco urbano in cui ubicare le necessarie funzioni direzionali, della formazione e terziario avanzato e l'individuazione di una nuova centralità urbana quale perno tra la



Nuovi progetti a Bari

Nuova centralità ovest: programma di rigenerazione del quadrante tra ferrovia e retro-porto

Il comune di Bari ha elaborato una idea-programma, da sottoporre a verifica di fattibilità, per la rigenerazione urbana del quadrante compreso tra la linea ferroviaria e il retro-porto.

Obiettivo generale è la trasformazione della parte occidentale della città (composta da recinti disconnessi, sia sotto l'aspetto della forma che delle funzioni urbane e della composizione sociale), per rigenerarla a rango di Nuova centralità Ovest.

Questa nuova centralità, decisiva per l'intero sistema urbano, sarà definita come potenziamento e integrazione delle funzioni di eccellenza esistenti (Fiera del Levante, Stadio della Vittoria, bacino portuale) e previste (Centro congressi, polo sportivo, darsena), delle infrastrutture a supporto della logistica e della mobilità, delle iniziative private di trasformazione urbana in corso.



città storica e l'espansione residenziale/commerciale post-guerra.

Il centro e le periferie. Come portare al centro le periferie senza trascurare il luogo urbano per eccellenza

Bari persegue una politica di riqualificazione dei quartieri periferici utilizzando tutti gli strumenti attuativi previsti, con fondi propri, regionali, statali, comunitari e privati, concretizzando significative iniziative per il recupero delle marginalità. Tutto senza tralasciare il cuore della città: il quartiere Murat, da valorizzare e rilanciare.

Il porto è sempre di più qualificato nel turismo crocieristico; si opera verso un concorso di progettazione per la riqualificazione delle aree ferroviarie da dismettere nel nodo di Bari e per la caserma Rossani; il 23 settembre 2010 è stato condiviso il Piano Regolatore del Porto Vecchio che lo trasforma in un centralissimo approdo turistico, funzionale e suggestivo. Mentre si progetta il futuro, si realizza il presente del centro murattiano, per attrarre turismo collegato a cultura, formazione, fiera, religione. Alcuni degli interventi in corso:

- restyling di Via Sparano, salotto cittadino;
- due parcheggi interrati, con le piazze sovrastanti;
- rinascita del Petruzzelli, nello splendore di architettura, decori, produzione culturale di spettacoli;
- teatro Margherita, restaurato in parte, polo culturale per eventi e mostre;
- censimento degli edifici meritevoli di tutela per valore nel contesto ambientale, per garantire qualità del singolo intervento preservando la qualità d'insieme, senza consentire più demolizioni di quel che resta degli edifici rappresentativi;
- Il quartiere Murat è sottoposto a tutela paesaggistica dal settembre 2010.

Nella convinzione che senza storia, senza cultura, senza bellezza, nessuna città può essere veramente attraente e viva.



progetti sull'acqua nel mondo 3/5

Brasile - Cantinho do Céu - Between house and water

L'importanza di Sao Paulo per il progresso nazionale, per via del modello di sviluppo della concentrazione dei centri industriali, per la formazione di una nuova mentalità culturale e di vita urbana e metropolitana, ha generato una crescita sempre più intensa che portò all'attuale modello di espansione del territorio di Sao Paulo, frazionato, suddiviso, fino alla conurbazione, inglobando altri nuclei che oggi conformano la Regione Metropolitana di Sao Paulo. Dalla metà degli anni '40, con il trasformarsi in metropoli e il disperdersi delle industrie, oltre ai nuovi modelli di costruzione dell'abitazione operaia, dei nuovi quartieri nella periferia e, di conseguenza, l'ampia crescita del tessuto urbano, nella città di Sao Paulo, ha iniziato il fenomeno delle favelas, risultato dello sforzo dei lavoratori per non allontanarsi dal centro della città.

Oggi i programmi di urbanizzazione delle favelas sono costanti nelle amministrazioni di Sao Paulo, con miglioramenti abitativi, produzione di nuove unità residenziali, realizzazione di nuove infrastrutture e ampliamento di quelle già installate.

L'intervento del Núcleo Cantinho do Céu, nella regione sud della città di Sao Paulo è stato proposto in un momento di vive preoccupazioni con la qualità dell'acqua per il rifornimento pubblico nelle grandi città. In questa maniera protezione e manutenzione della qualità delle risorse idriche del bacino Billings sono il punto in cui convergono tutte le azioni di urbanizzazione del Nucleo.

La sua caratteristica principale è l'ubicazione in un'area di prote-

zione ambientale e il Núcleo Cantinho do Céu riunisce l'occupazione irregolare alla precarietà dell'infrastruttura e degli attrezzi pubblici. L'isolamento riguardo il tessuto urbano vicino è accentuato da servitù di passaggio per il percorso di linee ad alta tensione, che risulta in pochi accessi viari e torna difficile la circolazione tra il Núcleo e l'insediamento urbano limitrofo. In questo senso, la proposta parte dall'articolazione delle principali vie per l'accesso all'area residenziale, consolidando la maglia varia con lo stabilire di una gerarchia, che organizza la circolazione dei veicoli per il trasporto collettivo e per i servizi.

Come la garanzia di permeabilità del suolo è premessa per i progetti nelle aree di sorgenti d'acqua, la pavimentazione del sistema viario sarà adeguata al tipo di traffico definito. Portare a compimento le altre reti di infrastruttura conclude l'intervento voluto, con raccolta e allontanamento di acque nere, sistema drenaggio, consolidazione geotecnica e qualifica degli spazi rimanenti. Queste azioni sono possibili con l'adozione di criteri tecnici per rimuovere edificazioni, dove si osservi l'impossibilità di: collettore sanitario, liberazione delle linee di drenaggio, conclusione del sistema viario, soppressione di aree di rischio e di precarietà abitativa configurate dall'uso di materiale a bassa durata.

All'interno del progetto di urbanizzazione si distacca una striscia di circa sette km di estensione, un sistema di aree libere, dove si svolge il progetto di un Parco e si costituisce un insieme di spazi pubblici aperti di carattere regionale.

La qualità dell'architettura dei giardini e del paesaggio è data dalla liberazione delle frontiere visuali alle quali si unisce la strategia di avvicinare la popolazione all'acqua, riconquistando la riva del bacino, adesso con usi sostenibili e adeguati alla conservazione ambientale.

Le aree libere agiscono come un sistema di aree verdi, associando l'uso ricreativo e del tempo libero alla preservazione dei margini, con manutenzione e ricostruzione di specie vegetali native. Il parco si presenta come una striscia limitrofa di appropriazione collettiva tra l'area occupata e il bacino.

In questa maniera, con le azioni di urbanizzazione, si consegue un risultato che arriva oltre gli obiettivi iniziali di assicurare la qualità dell'acqua ed evitare l'accumulo sedimentario sul fondo del bacino. L'intervento promuove la qualità della vita degli abitanti grazie all'uso di soluzioni progettuali valorizzando il tempo libero negli spazi rimanenti, inserendosi funzionalmente nella città, incluso un possibile ritorno del carattere turistico della regione.

(M. M.)



rete 4/5

associazione per la collaborazione tra porti e città



Soci Collaboratori

Spagna
Ayuntamiento de: Málaga, Maó, Menorca, Palma, A
Coruña
Autoridad Portuaria de Alicante, Avilés, Baleares, Castel-
lón, Gijón, Melilla, Santa Cruz de Tenerife, Sevilla, Tarra-
gona, Valencia
Cabildo Insular de Gran Canaria, Las Palmas
Malagaport A.I.E.
Fundación Valenciaport, Valencia
Ports de la Generalitat, Barcelona
Portogallo
Administração do Porto de Aveiro, de Viana do Castelo,
da Região Autónoma da Madeira, S.A.
Camara Municipal do Viana do Castelo
Porto dos Açores, S.A.
Italia
Autorità Portuale di Genova, Palermo
Stazioni Marittime Spa, Genova
Cabo Verde
ENAPOR S.A.
Argentina
A.I.P.P.Y.C. - Asociación Internacional de Profesionales de
Puertos y Costas

Soci Onorari

José Luis Estrada, Barcelona
João Figueira de Sousa, Lisboa
Manuel Frاسquilho, Lisboa
Brian Hoyle, Southampton
Julián Maganto Lopez, Madrid
Natercia Rego Cabral, Lisboa

Aderenti

Alessandro Gebbia, Napoli
Associação Cultural Saber Global, Rio de Janeiro
Colegio Oficial Arquitectos de Cádiz
Consorzio Porto di Alghero.

Escuela de Ingenieros de Caminos, Canales y Puertos -
Universidad Politecnica de Valencia
Giglio & Partners Srl, Alghero
Iberport Consulting S.A., Valencia
Juan Manuel Palerm, Las Palmas
Junquera Arquitectos S.L., Madrid
Pedro Romera García, Las Palmas
TEAM - Ports & Maritime S. L., Barcelona
Tore Frulio, Firenze
TJM^a José M^a Tomás Arquitectos,
Valencia

Portus plus - Call for papers

Portus plus è il nuovo 'magazine-online' di RETE-Associazione per la collaborazione tra porto e città, che viene pubblicato quale supplemento di Portus, rivista cartacea semestrale che esce dal 2001; entrambe le pubblicazioni, edite da RETE, sono dedicate all'approfondimento dei temi della relazione città-porto e della riqualificazione dei waterfront urbani.

In particolare Portus plus si propone, utilizzando i vantaggi delle comunicazioni via Internet, come occasione per far conoscere lavori originali, studi teorici o esiti di esperienze pratiche. Portus plus ha due edizioni all'anno ed è consultabile sul sito web di Rete, www.reteonline.org, nella sezione Portus plus. È possibile partecipare alla selezione dei contributi, rispondendo al 'call for paper' secondo le modalità previste dal bando. I lavori inviati saranno sottoposti alla valutazione di un 'Comitato di lettura', composto da prestigiosi esperti internazionali del settore e, se ritenuti meritevoli, saranno pubblicati sulla rivista digitale Portus plus. Il call for paper è aperto a contributi dal mondo scientifico, universitario e culturale, da esperti e tecnici, da coloro che operano all'interno di istituzioni e centri di ricerca, e in generale a tutti coloro che hanno a vario titolo conoscenze ed esperienze nelle diverse discipline che riguardano le seguenti tematiche:

- A. La città portuale contemporanea e nuovi modelli di relazione porto-città.
La riqualificazione dei waterfront urbano-portuali
- B. La didattica della città portuale
- C. La città portuale latino-americana

Alcuni paper, su indicazione del Comitato di lettura, saranno pubblicati sulla rivista digitale Portus plus, e se ritenuti di particolare interesse anche sulla rivista cartacea Portus. A tutti i paper pubblicati sarà attribuito il codice ISSN, il numero internazionale che consente l'identificazione degli articoli all'interno delle pubblicazioni in serie. Le proposte di paper, da sottoporre alla valutazione del 'Comitato di lettura', dovranno essere inviate entro il 30 giugno 2010. I paper possono essere inviati in spagnolo, portoghese, italiano, inglese, francese. Maggiori informazioni sul sito: www.reteonline.org

Città d'Acqua nova

stampa . indice . esci

Soci del Centro Città d'Acqua

Fondatori

Comune di Venezia
Università Ca' Foscari di Venezia
Università Iuav di Venezia
Consorzio Venezia Nuova

Ordinari

Regione del Veneto
ACTV Spa

Associati

Amministrazioni comunali di
Ancona, Brindisi, La Spezia Ravenna,
San Donà di Piave, Siracusa

Autorità portuali di

Bari, Cagliari, La Spezia, Napoli,
Venezia

Enti

AIVP - Association Internationale
Villes & Ports, Le Havre;
AUDIS - Associazione Aree Urbane
Dismesse, Venezia;
Fondazione LEM "Livorno Euro
Mediterranea";
IBA Hamburg, GMBH; Amburgo;
ICCOPS, Genova;
Insula Spa, Venezia;
MedCruise, Genova;
Mersey Waterfront Regional Park,
Liverpool;
Porto Vecchio Srl, Trieste;
Provincia di Venezia;
Studio SAK inc., Seoul;
UNII - Unione Navigazione Interna
Italiana, Venezia.

Struttura del Centro Città d'Acqua

presidente

Giorgio Orsoni, *Sindaco di Venezia*

direttore

Rinio Bruttomesso

staff

Marta Moretti
Vice Direttore
Cinzia Mauri
Amministrazione
Mara Vittori
Progetti europei
Federica Marafante
segreteriaRETE e web site
Oriana Giovinazzi
progetti di ricerca